Sig.ra Marchesini Emilio
Via Borgo Emilio 10

ABBONAMENTI
PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 — SEMESTRE L. 5
UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
ARRETRATO IL DOPPIO
Per tutto ciò che riguarda l'*Asino* scrivere: Redazione e Amminist. Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA
INSERZIONI
Nella I pagina di pubblicità, divisa in 8 colonne: Una lira a linea di corpo 6 - Nella II pagina di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 0,50 a linea di c. 6.
Rivolgersi: Amministrazione dell'*Asino*
Via del Tritone, 132 - Roma

ANNO XXIV — Domenica 4 Aprile 1915 — N. 14

La Pasqua dell'on. Salandra. La Pâques de l'hon. Salandra. The hon. Saland a's Easter holidays.

Pasqua!

E' un simbolo di rinascita alla vita.

Ma oggi si muore. In sette mesi, circa dieci milioni di uomini son caduti, recisi senza che essi stessi ne abbiano saputo la ragione!

E' l'istinto della belva, che con con venti secoli di predicazione cristiana, non si è diveito dall' uomo.

Il cristianesimo predicando la pace tra gli uomini, non seppe togliere i dissidi materiali e morali tra le genti. Accennò a una umanità che è una ingiustizia, perchè la basò su una dedizione che è un oltraggio alla vita.

E non ai piedi di Gesù, pregando, invcchiamo oggi la rinascita umana.

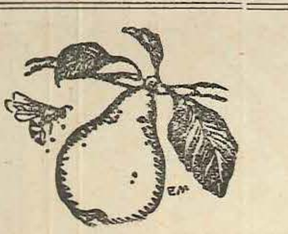
Dopo l'immane rovina - che per opera di principi cristiani, sostenuti dal capo della Chiesa di Cristo - si abbatte oggi sul mondo, Gesù è esulato.

Il Calvario di oggi è piú penoso di quello di ieri, ed egli lo ascese perchè altri, domani, non ne avesse a salire altro.

L' ideale di Gesu è fallito. Possano gli uomini, trovare nei loro cuori, nelle loro anime affratellate e libere da ogni superstizione, l'ideale della loro rinascita.

E sarà allora la vera e gioconda rinascita umana; senza principi che ordinino i massacri e senza papi che li benedicano.

L'Asino.



Sempre la reclame clericale.

Un giornale clericale annuncia che ha raccolto 145 mila franchi per comperare e incamminare verso l'armata, degli altari portabili destinati ai cappellani.

In mezzo ai lutti della patria, delle sofferenze dei soldati, le angoscie della nazione, la setta cattolica in Francia non pensa che alla sua propaganda.

Essa farebbe meglio di comperare per 145 mila franchi di calze e di tabacco per le truppe tremanti di freddo nelle trincee.

D'altro canto, volendo servire la sua causa, il clero apre una sottoscrizione per fare dire delle messe per il riposo delle anime dei soldati morti in guerra.

Evviva i denari: evviva i buoni denari, l'unico Dio che le religioni adorano!

Sicuri dei sottoscrittori non ci vanno di mano morta. Un signore, per esempio, si prende un lotto di 250 messe. Che ghiottone, che incettatore!

Le vostre messe, Signore, vi son costate 500 franchi.

Quanto sarebbe stato meglio impiegare il biglietto bleu che voi date ai curati, per far mangiare qualcosa di più solido e più nutritivo ai soldati, invece del corpo trasparente del buon Gesù.

Le trattative diplomatiche
fra Bülow e Salandra.

A..... mosca-cieca.

Le vittime della guerra secondo i dati ufficiali.

9.737.250 uomini tra morti, feriti, malati e prigionieri.

SERBIA — Malati e feriti 126 mila, invalidi 19,500, prigionieri 46,000, morti 87,550.
Totale 283,050.

MONTENEGRO — Malati e feriti 38,000, invalidi 12,500, prigionieri 18,500, morti 22,000.
Totale 91,000.

GIAPPONE — Malati e feriti 38,000, invalidi 5,500, prigionieri 2.200, morti 11.500.
Totale 57.200.

RUSSIA — Malati e fer. 1.100.000, invalidi 421,500, prigionieri 460 mila, morti 443.000.

BELGIO — Malati e feriti 62,500, invalidi 27.505, prigionieri 49.500, morti 72.500.
Totale 212.000.

FRANCIA — Malati e feriti 717 mila, invalidi 439.000, prigionieri 494.500, morti 464,000.
Totale 2.114.500.

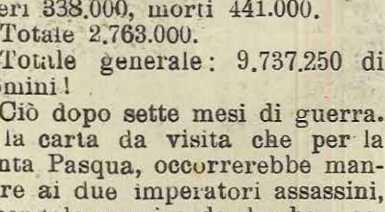
INGHILTERRA — Malati e feriti 185.000, invalidi 45.500, prigionieri 82.500, morti 116.500.
Totale 433,500.

AUSTRO-UNGHERIA — Malati e feriti 688.000, invalidi 96.500, prigionieri 138.000, morii 341.000.
Totale 1.263.500.

GERMANIA — Malati e feriti 1.263.000, invalidi 983.000, prigionieri 338.000, morti 441.000.
Totale 2.763.000.

Totale generale: 9.737.250 di uomini!

Ciò dopo sette mesi di guerra. È la carta da visita che per la santa Pasqua, occorrerebbe mandare ai due imperatori assassini, facendola seguire da due bene assestati colpi di Mauser.



Una cattolica inglese
da una lezione ai preti d'Italia

La signorina Eugénie Lezion au Cire, professoressa dell' Università di Oxford, ha inviato la seguente lettera all'arcivescovo di Bologna:

Bologna, il 23 marzo 1915.

A S. E. l'arcivescovo di Bologna

Credo mio dovere di venire a segnalare a V. E. la deplorevole ingiustizia commessa da due oratori della quaresima nelle loro prediche, due delle quali furono fatte nel Duomo di S. Pietro e le altre due a S. Petronio.

Queste prediche, le uniche alle quali io abbia esistito durante il mio soggiorno attuale a Bologna, alludevano tutte quattro ad eccesi commessi in Francia all' epoca della Rivoluzione del 1789.

Io sono rimasta profondamente afflitta e meravigliata ad un tempo nell' udire adoperare, ora, un simile sistema di edificare i fedeli sulla perversità umana, ispirandosi ad un'epoca della nostra storia risalente ad oltre un secolo addietro, mentre, si osserva completo silenzio riguardo ad un'altra nazione, la quale, da più di mezzo anno, si degrada coi suoi delitti ogni giorno e per sempre, innanzi a Dio ed all' umanità.

Se ha bisogno, il moralista, di evocare delle immagini di atrocità e di empietà, l' attuale momento s' impone a lui in verità per svelare dall' alto del pulpito le infamie commesse dai edeschi.

Non saranno più allora, come nel discorso pronunciato a San Pietro il 14 marzo, alcune croci spezzate in un cimitero, ma saranno cattedrali splendide vigliaccamente distrutte, saranno preti, vecchi e donne sadicamente trucidati, bambini mutilati, ragazze profanate in presenza dei loro genitori, prigionieri torturati o avvelenati!...

Non saranno già più questi, Eccellenza, gli eccessi di un popolo esasperato da secoli di miseria e di ingiustizia, ma sono i delitti sistematici di una nazione prepotente che si scaglia sulle pacifiche nazioni vicine per sodisfare i suoi appetiti di lucro e di ambizione.

In nome della giustizia e del diritto, l' uomo di Dio ha per mandato di stigmatizzare i colpevoli, non di diffamare un popolo che, in questa epoca così tragica, combatte eroicamente per la propria liberazione e quella del mondo.

Ed ora, monsignore, finisco, chiedendo a V. E. umili scuse pel mio ardire nell'inviarle, prima di lasciare Bologna, questa lettera dettata dal mio cuore per la giustizia, pregando'a di credere alla sincerità dei miei sentimenti veramente cattolici e cristiani.

EUGÊNIE LIZON AU CIRE
prof.ssa all'Università di Oxford.

Le due scuole.

In Germania, il maestro insegna allo scolaro la religione; in Francia c' è la scuola senza Dio.

Il clero italiano ha sempre fulminato contro le scuole laiche, biasimando gli alunni, calunniando i loro maestri, e vantando rumorosamente il metodo clericale tedesco.

Dunque il clero d' Italia preferirebbe che la gioventù rassomigliasse ai pii usciti dalla scuola tedesca, la quale per i suoi eccessi di ogni specie, dà al mondo l'orribile spettacolo che ognuno, da sette mesi, osserva!

Il collocamento delle spie tedesche

— Dunque la vostra cantina fornisce generi alimentari al forte vicino?
— Sissignore... e son costretto a disfarmene per malattia.
— Passate dunque, all'Ambasciata di Germania.

La follìa di grandezza

Come i tedeschi concepiscono la pace.

Il modo come funziona il cervello tedesco è prodigiosamente sconcertante. Un miscuglio d'ingenuità, di orgoglio *kolossal* e d'illusioni, mantenuti dalle menzogne ufficiali, fa credere che essi sono alla vigilia di dettare al mondo la pace germanica e, in pensiero e in parole, essi dividono il mondo... virtuosamente, poichè si tratta di assicurare la felicità dell'umanità con la dominazione della Germania.

Ultimamente il famoso professore pangermanico Lasson, si dava a questo esercizio davanti ai membri di parecchie società scientifiche e ha fatto vedere a loro la Germania, l'Austria e la Turchia, regnando sul mondo diviso tra di loro. Ciò che ha detto sulla Francia non ha niente d'imprevisto: herr Lasson l'attacca al carro germanico. Ma bisogna essere tedesco, per dire in questo momento a dei neutri come i popoli balcanici, che saranno i vassali dell'Austria e della Turchia.

E' una rivelazione piacevole, è una di quelle « gaffes » che portano in modo strabiliante la marca *Made in Germany*.

In quanto al continente i tedeschi debbono conservare tutto il Belgio e aggiungere l'angolo nord-est, andando approssimativamente dal punto dove la Mosa entra in territorio belga sino al sud di Boulogne, Calais e Dunkerque.

Essi debbono — secondo sempre il Lasson — anche esigere una indennità dalla Francia, almeno che non la convincano per evitare delle conclusioni di pace più rigorose, di conchiudere con la Germania un trattato di alleanza offensiva e diffensiva.

Nell'est, tutta la Polonia russa e una porzione delle provincie baltiche, compreso Libau e Riga, dovranno cadere in mani tedesche. L'Austria-Ungheria dovrà ricevere una grande porzione della Russia del sud, dandogli accesso al mar Nero e al porto di Odessa.

La Germania parteciperà ai vantaggi commerciali che risulteranno da questa modificazione territoriale.

Il rimanente delle coste del Mar Nero e le provincie del Caucaso rivengono naturalmente alla Turchia, che potrà così rientrare in possesso dell'Egitto, a cui sarà aggiunto il Sudan.

E' ben inteso che l'Austria-Ungheria si comporterà verso la Serbia secondo la sua volontà. La Turchia e l'Austria-Ungheria desidereranno una modificazione ai limiti territoriali nella penisola dei Balcani, e i tedeschi accederanno a questi desideri. Tutti gli Stati balcanici, compresa la Rumania e la Grecia, saranno compresi nella zona d'influenza risultante della novella Triplice-Alleanza: Germania, Austria-Ungheria e Turchia. L'Italia e il resto del mondo si accomoderanno presto a questo nuovo ordine di cose. Sarà un mondo molto diverso, il quale non sarà che migliore.

L'uditorio ha, sembra, ascoltato con la più ingenua attenzione queste fantasie, e i suoi fragorosi applausi hanno dimostrato che non dubitava per un istante che il mondo non fosse migliore quando la Turchia avesse esteso il beneficio della sua dominazione.

Ancora si può obiettare che il teologo Lasson non ha autorità in questa materia. Ma già degli economisti serii si occupano a calcolare l'indennità di guerra, non quella che sarà imposta alla Germania, ma quella che credono ch'essa è in dovere di esigere.

Il barone di Zedlich-Neukirch, un membro notevole del Landstag di Prussia, espone la domanda con la precisione di un rapporto su di un bilancio:

« La Germania non può andare troppo lontano nelle sue speranze, perchè i suoi nemici saranno troppo indeboliti, e essa non potrà chiedere loro la restituzione in valori contabili di tutte le sue spese e di tutte le sue perdite. Soltanto non ci sono ragioni perchè essa rinunciasse a questa restituzione, piena ed intiera; bisognerà necessariamente ottenerla sotto un'altra forma.

« La correlazione intima delle finanze dell'impero con la nostra vita economica, ci mostra la via. La restituzione in denaro dovrà essere rimpiazzata da certi vantaggi economici adatti a rilevare la nostra ricchezza nazionale. Questo si farà con dei trattati di commercio vantaggiosi, delle concessioni di miniere e di strade ferrate, ecc.

« All'infuori di questo, bisognerà degli acquisti territoriali. I giacimenti metallurgici della Lorena francese e della Polonia russa sono, ad un certo grado, il supplemento delle nostre proprie escavazioni minerarie.

« Si potrà ricordare ancora i nostri bisogni in materie prime e di colonie, e la necessità di aprire un campo al nostro lavoro civilizzatore. Trovare in tutto ciò la soluzione giusta e utile, è certamente un compito degno dei più nobili sforzi della Germania ».

Ragionare come questi signori, allorquando non si può sfondare il nemico da nessuna parte, che si è ridotti a razionare la patata e mangiarla colla buccia e mangiare il pane K. K., è lo stesso che rivelare tutti i sintomi della follìa di grandezza e la follìa di grandezza — assicurano i medici — è abitualmente il preludio della paralisi generale.

La Pasqua è d'origine pagana.

La Pasqua è di origine pagana. Era solennità istituita a simboleggiare le gioie della natura nel suo passaggio dal freddo al caldo, alla luce, all'azione vivificante del sole, (risorto come da una tomba).

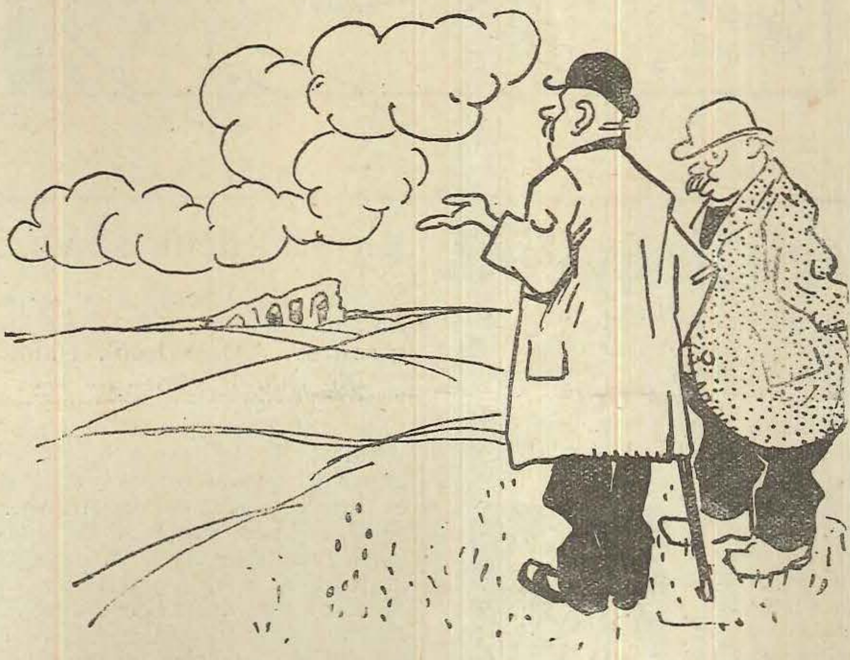
Le feste duravano una settimana. Gli antichi celebravano questo avvenimento della natura con tre giorni di lutto, simbolo dei tre mesi d'inverno.

La festa cominciava colla luna di marzo, nel momento in cui il sole entrava nel regno di ariete, che si chiamò l'agnello.

I cristianti continuarono questo antico costume.

E' una festa universale che i cattolici credono di avere monopolizzata. E l'hanno reso più brutta coll'adorazione predominante del dolore!

Guardando la Campagna romana



— L'Italia non può aver paura di carestia, con tante terre.....
— Vuoi dire, con tanti.... deserti!

Che fanno in Italia tanti tedeschi?

Il Governo, per certo, ha dato finora prove di una vera incoscienza nel tollerare che i tedeschi stiano nel nostro paese a prepararne la rovina.

In nessun'altro paese del mondo sarebbe possibile tale supina condiscendenza verso gente che non dissimula i proprii propositi contro la terra che ingenuamente li ospita.

Son pochi giorni, i giornali segnalavano i lavori misteriosi con cui si stava minando un tunnel presso Genova: le tracce del lavoro sono state trovate. E qualche giorno dopo si è scoperto una cosa simile per il bivio ferroviario delle Lame.

Si pensi che la ferrovia tra Ventimiglia e Spezia attraversa villini abitati da tedeschi. Che dire poi del Mezzogiorno e di tutti i punti fortificati come lo Stretto di Messina?

E niente è impossibile da parte dei tedeschi, che versano in un vero stato di intossicazione morale!

Non si è visto in Belgio?

Trattati lacerati, fede mancata, ospitalità violata, assassinii, atrocità senza nome — tutto è ammesso, tutto è doveroso.

Un giornale tedesco, difendendo l'azione dei Zeppelin, scriveva l'altro giorno: « Più donne, più bambini, più vecchi, in Belgio, in Francia, in Inghilterra, in Russia, noi ammazziamo — e meglio è. Perchè noi dobbiamo interrorire il mondo ».

Quando tutto un popolo è ossessionato a questo punto da una dottrina perversa, quando si ha da fare con una genia siffatta, che è come presa da una ubbriacatura immane; quando si è circondati da questa gente che coll'organizzazione del contrabbando, collo spionaggio, coll'invio dei fucili in Libia, col preparare l'insurrezione, le mine, gli incendii per il giorno della mobilitazione, attenta alla stessa nostra vita, il tollerare ancora, il non ricorrere alla espulsione, o è incoscieuza o fellonia.

Si dice: dobbiamo dare esempio di civiltà, di tolleranza.

Va bene la civiltà — ma fino al punto in cui la tolleranza non fa correre il pericolo di lasciar assassinare la civiltà stessa dalla barbarie!

Tra jene, Kaiser scarafaggi e preti.

Un Ecce Homo che suda sangue di mosche. — Alcuni giorni or sono a Foggia moriva un compianto professore.

Ad accompagnarne la salma intervenne col vessillo la locale loggia massonica, alla quale egli era iscritto.

Allora i preti, che la famiglia, in contradizione con i principii del defunto, aveva invitato, si ritirarono, protestando.

Il giorno dopo, per dare una prova dell'indignazione divina e per l'offesa recata alla religione, immaginarono e attuarono un miracolo.

All'improvviso nella casupola d'una demente femminetta, s'odono delle grida. Accorre della gente e trovano la donna sconvolta, come invasata del demonio.

Che cos'è successo? Dalla fronte d'un *Ecce Homo*, bruttissima immagine dipinta, gocciola del sangue!

Incomincia a diffondersi la voce che il miracolo non è un miracolo; e il sangue, allora, che cos'è? Ecco, la femminetta prediletta dal Signore, è una lavandaia.

Quel giorno ella aveva messo a terra, presso la parete da cui pendeva il quadro, un tino pieno di ranno bollente. Il vapore acqueo caldo, inalzandosi nell'aria, pervenuto sul vetro del quadro, *freddo* vi si era deposto in forma di goccie di acqua, che aveva disciolte gli escrementi delle mosche di cui il quadro era punteggiato!

La bellissima commedia pretesca ha avuto fine con un buonissimo incasso de regi banchi lotto.

Il processo contro Padre Atanasio. — Nei primi del dicembre un frate predicatore dal pergamo della chiesa di CALABRO VERONESE si era permesso di lanciare contro l'esercito e contro l'Italia le più basse, infamanti contumelie.

In seguito a ciò le prediche di Padre Atanasio De Paoli furono sospese, e le autorità iniziarono un'inchiesta alla quale fece seguito l'istruttoria penale.

Ora Padre Atanasio viene al giudizio della Corte d'Assise per vilipendio all'esercito e alle istituzioni.

Noi vogliamo libertà di opinione e di critica per tutti: anche pei preti. Ma noi non possiamo tollerare che, mentre si inbavaglia la libertà in piazza, si lasci in chiesa ai servizi dell'Austria.

Socialismo forzato. — I quotidiani hanno da BERLINO che dal primo di febbraio il Governo tedesco si appropriò dei cereali e delle carni esistenti in tutta la Germania, e ne curerà direttamente la distribuzione in ragione dei bisogni delle singole comunità. È un pizzico di socialismo vero e proprio, che mira a salvare una Società ad uno stato borghese. Estendetene l'applicazione al lavoro, alle terre, alle industrie, alle arti, al commercio, ad ogni forma di attività umana, ed il socialismo sarà completo.

Se l'esperimento è interessante per i suoi pratici risultati, non meno interessante per la storia e per la critica storica, è il contegno della stampa borghese tedesca che, non solo non grida più all'utopia socialista, ma riconosce che la statizzazione dei generi di prima necessità, in questo momento molto critico per la Germania è l'unico mezzo per salvare la nazione dalla fame. E la stampa moderata italiana dice altrettanto. Già! ma perchè la ladra e pavida borghesia, uguale in ogni paese, è ben certa che, finita la guerra, sarà finito anche l'esperimento, e abbondanza e insufficienza torneranno a distribuirsi iniquamente tra gli uomini, che il pericolo aveva affratellati ed uguagliati.

L'Asino di Buridano.

IL PANE UNICO

Una ingorda speculazione.

L'adozione del tipe unico di pane ha messo ancor più in evidenza la ingorda speculazione esercitata dai molini, speculazione di cui, in verità, non si tiene conto abbastanza nella valutazione delle varie cause che determinano il prezzo alto praticato pel pane di tipo unico.

Sta in fatto che i molini hanno eseguito il loro acquisto di grano a prezzi variabili fra 27 lire al quintale (nei primi momenti del raccolto) e le 32 e 35 lire in seguito. Il prezzo attuale della farina pertanto, tenuto conto della molitura, rappresenta uno sfruttamento. E tutti sanno inoltre che la maggior parte dei grossi molini hanno già accaparrato lo « stock » di grano occorrente al loro esercizio fino ai giorni del nuovo raccolto. La speculazione da essi fatta sui prezzi non può essere dunque giustificata in alcuna maniera, e deve essere quindi repressa severamente

Non basta imporre il tipo di farina da usarsi: bisogna anche imporre il prezzo di vendita. Il governo che ha eseguito il censimento dei grani esistenti nei depositi, sa anche, e può saperlo — nulla vietando un esame dei registri contabili — quate sia il costo medio del grano acquistato finora e delle stesse provviste assicurate per mezzo dello Stato. La istituazione del calmiere sui prezzi dei grani e delle farine, è questione perciò facile perchè ormai chi è in possesso di grano o chi è in condizione di venderlo, può trovare sempre nello stesso calmiere la più che equa remunerazione. Non si tratta di compiere alcuna coercizioue illegittima: ma di far opera soltanto di difesa sociale.

Le ultime ore di Cecco Beppe

Il papa degli assassini tace...

Il papa, quell'eccellente Benedetto XV, ha giudicato a proposito di farsi ricordare dai belligeranti e di attirare su se stesso l'attenzione pubblica.

Il buon uomo avrebbe fatto meglio di star zitto.

Tributario dell'obolo di S. Pietro, di tutte le nazioni, mendicante milionario, sprovvisto oggi di ogni influenza e di ogni prestigio avendo sempre aspettato dalla pia Austria, lo ristabilimento del potere temporale e degli Stati Pontifici, l'infelice fu obbligato nelle sue comunicazioni maldestre di accordare la capra ed il cavolo. In Francia e nel Belgio, i suoi partigiani stessi gli hanno amministrato una correzione severa e meritata. Questo infallibile si è accorto che aveva commesso una grande « gaffe ».

Ed ora tace....

In Francia molte suore,
ovver di Gesù spose,
non potèro al furore
german restar ritrose.
Per esse è un mal da poco,
ma le addolora più
pensando: in tal rio gioco
quante fusa a Gesù !..

SELVAGGIO.

Lo sciopero degli inquilini.

I fatti sono i fatti. L'Italia è un paese estremamente patriottico. Una prova? ognuno può averla, rifacendo la cronaca degli avvenimenti che allietano da otto mesi l'Europa.

La guerra che la Germania — Germania avanti tutto e al disopra di tutto — ha scatenato sul mondo, non poteva non avere le sue ripercussioni in Italia. In principio incetta di spezzati e relativa speculazione degli incettatori sul cambio. In seguito, progressivo rincaro dei generi di prima necessità colla colpevolezza criminosa del governo, il quale fingeva di non accorgersi che i nostri alimenti pigliavano la via dell'Austria e della Germania, producendo un'inevitabile affamamento del paese.

E il rincaro continua. Aumenta, anzi, e cresce smisuratamente la crisi economica colla disoccupazione dilagante.

Ebbene, chi è oggi il più al coverto, in tale crisi?

Il signor padrone di casa. Egli non solo ha diminuito di un soldo le pigioni ai suoi inquilini, ma ha smesso di far fare le riparazioni annue agli appartamenti. La scusa è pronta: è tutto rincarito!

Ma dunque, tra le varie figure dei proprietari che allietano l'attuale organizzazione sociale, quella del padrone di casa è la privilegiata.

Tanto privilegiata che, di questi tempi, invece di diminuire, aumenta i fitti!

In Italia, quà e là, serpeggia un'agitazione contro il caro-fitti. Si scende in piazza e si grida e si tirano sassi, e con ciò? Si avrà una esplosione di malcontento e i fitti si manterranno sempre alti!

Stanotte, l'Ermenegilda, colla quale iersera ho avuto una lunga discussione sui mezzi per procurare il ribasso dei fitti, m'ha svegliato toccandomi col piede.

Non avevo alcuna voglia, e mi accoccolai sempre più sotto le coperte:

— Dormi, Ermenegilda, domani saremo stanchi ...

— Dormi, dormi ... ma se il problema non m'ha fatto chiuder occhi ...

— Il problema?

— Già: il caro-fitti.

— E l'hai risoluto?

— Sì. Non pagheremo il fitto, e diremo a tutti gli inquilini di non pagare sin tanto che le pigioni non saranno ribassate.

E oggi, l'Ermenegilda, è in giro per la sua propaganda.

Chissà che a questa tarda età, prima di morire, ella abbia la soddisfazione di vedere avverato un simile miracolo: lo sciopero ad oltranza degli inquilini.

ANASTASIO SCENDIGIÙ
Filosofo della strada.

Gli eroi della rapina.

Certo questi tedeschi si battono come leoni. Non leggete le gazzette?... Come leoni. Hanno ancora l'anima dei germani d'Ariovisto e d'Arminio, l'anima dei Lanzi di Lamagna e degli alabardieri di Barbarossa. Feroci guerrieri quegli antichi teutoni e rapaci predatori distruttori... come adesso. Vigorosi combattenti quei lanzichenecchi, quegli alabardieri e taglieggiatori, incendiari, stupratori... come adesso. Ma insomma il tedesco fu ed è un grande guerriero... per tutte le guerre di rapina. Sgraziatamente non si può dir altrettanto per le guerre di libertà.

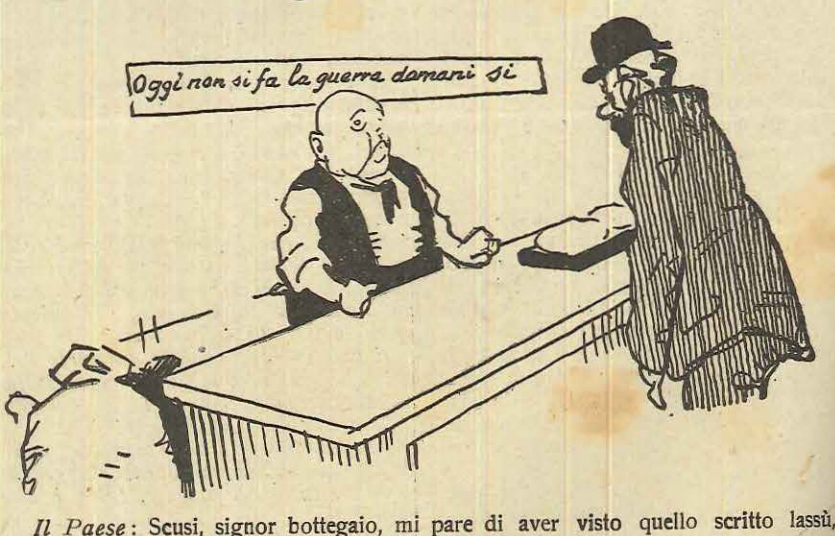
Rileggete la storia. Quando il grido di libertà echeggiò per tutto il secolo scorso in Polonia, in Italia, in Grecia, dovunque, accorsero i volontari attorno alle bandiere vermiglie da ogni paese. Accorsero a pugnare e morire per la gloria e per la libertà altrui, inglesi, spagnuoli, italiani, francesi, russi, tutti, tutti... *Mai un solo tedesco! Mai.*

Questo pensavamo, posato lo sguardo su d'un volume di Byron. L'altissimo poeta, che prima della battaglia dettò la propria epigrafe:

« *Qui giace Lord Byron, cittadino inglese, morto combattendo per l'indipendenza della Grecia* ».

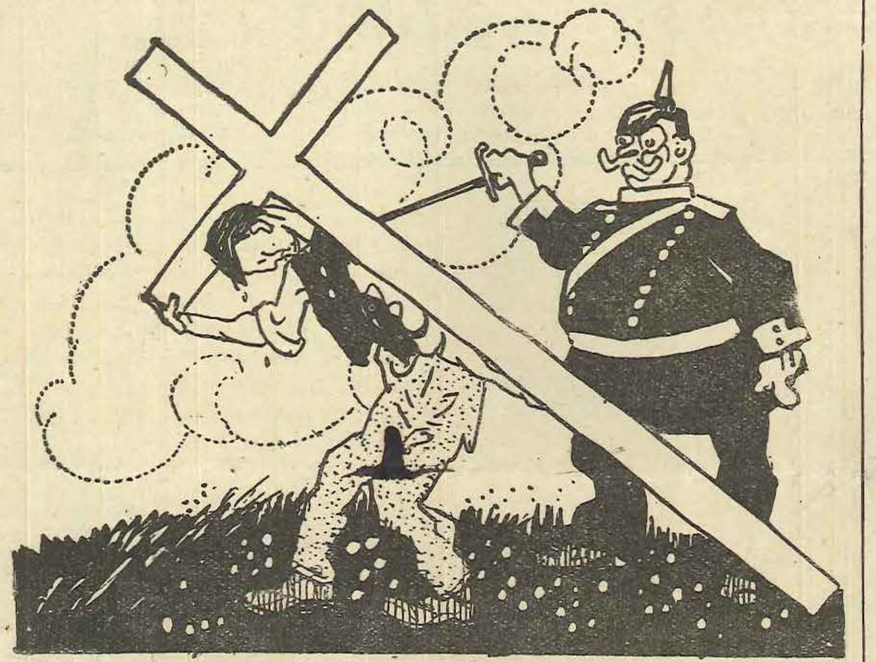
Non ne troviamo alcuna pel mondo, per un solo tedesco!

Nella bottega del Sacroegoismo.



Il Paese: Scusi, signor bottegaio, mi pare di aver visto quello scritto lassù, anche ieri..
Salandra: Sicuro... e lo vedrà anche domani.

Il martirio del Belgio!



A quando la sua Pasqua di resurrezione?

Il "Pater„ del popolo tedesco.

Pater tu parti, e teco porti il noster,
contro il santo voler di quaesis in coelo,
sembrasti nel venir Santificetur —
Che sia pur maledetto il nomen tuum
se il ciel ti punirà diremo — fiat,
che sempre iniqua fu voluntas tua,
noi eravamo giunti sicut in coelo —
ci riducesti tu di faccia in terra,
e ci togliesti ancora il panem nostrum,
che Iddio ci concedea quotidianum.
A chi diremo noi la nobis odium —
per pagare debitoribus nostris,
a chi, per carità, demit nobis
se il ciel non si benigni dir dimitimus,
per pagare debitoribus — nostris,
Et nos — inducat — a rivoltarci come tentazionem.
Sed libera nos a malo.
Amen!

Le trattative di Salandra

L'altro giorno frate Salandra che, come ognuno sa, ha lo spirito di un buon priore della Congregazione di Troia, suo paese natale, s'è svegliato dopo una nottata tormentosa, agitata da sogni pieni di disastri nazionali, e impaurita dalla continua apparizione dell'ombra dell'onor. Giolitti.

Quà e là, tra i sogni, v'era il conforto dell'ombra di Bergamini con relativi articoli da 420 del *Giornale d' Italia*. E proprio sotto l'impressione dell'ulimo articolo che aveva dettato Sonnino, l'on. Salandra si è svegliato chiamando subito il cameriere. Aiu-

tato dal suo fido, il Presidente del Consiglio, s'è vestito in modo corrispondente alla dignità di una visita pasquale, da far nella mattinata al principe Bülow.

Poichè le... trattative dovevano avere qualche cosa di molto marziale, e dovevano impensierire seriamente l'Ambasciatore di Germania, il Presidente del Consiglio fattosi allo specchio, provò a farsi i baffi a punta, all'uso tedesco, e a drizzare un pò più il collo che tende ogni giorno a sprofondarsi semprepiù nel petto.

Lo specchio lo fece sorridere di compiacimento: non solo s'è

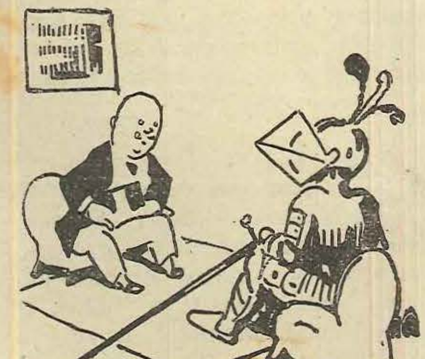
trovato marziale, ma s'è trovato anche bello.

E riandò ai bei tempi giovanili di Troia.

Dopo una eloquente telefonata a Giolitti, per avere ordini e lo spunto principale del discorso, onde ottener... parecchio, per la santa Pasqua, l'on. Salandra s'è recato da Bülow.

Il Trentino? Gorizia? Trieste? la Dalmazta? Fiume?

Bülow, rideva. Ma che bisogna davvero perder del tempo? Si ca-



pisce: l'Italia avrà tutto quello che vorrà e che ben meriterà... dopo la guerra. E Bülow continuava a ridere...

A Salandra è parso, dopo aver richiamato in testa il suo vigore intellettuale disperso nella divisa di Marte, è parso che Bülow non gli avesse concesso parecchio anzi, che l'avesse preso in giro.

E, tornando a casa, ha portato seco il sorriso di Bülow. Che? forse non era imponente, marziale, non rappresentava degnamente il simbolo della forte Italia dalla *spada affilata?*

Volendo sincerarsene e, inattesa di Bergamini, per fortificarsi con lui con due uova al tegamino, ha chiamato il cameriere:

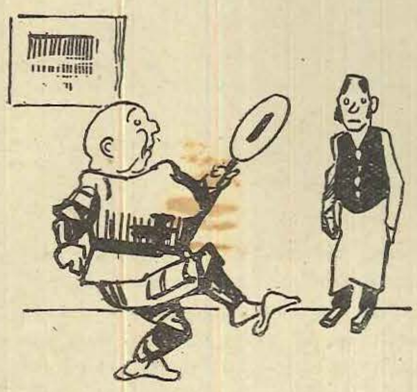
— Dimmi, non sòno imponente?

— Eccellenza ...

— Parla subito: perchè Bülow rideva? Eppure la sciabola è affilata e l'elmo è a posto ...

— Ma, Eccellenza, avete scordato i gambali ...

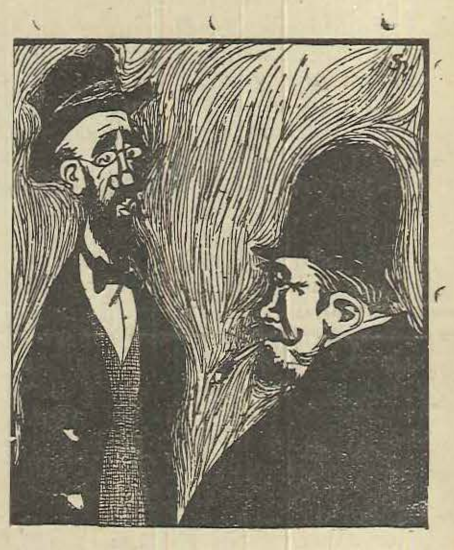
— Come?



E Sua Eccellenza, patriotticamente affilata, si è trovata in... pantofole!

Giva.

Le vittorie tedesche in Italia



— Che notizie al Senato d'Italia?
— Si è combattuto energicamente un'interventista.
— Ed è stata azione nostra?
— Sì, tutta tedesca. La battaglia è stata diretta dal senatore Di Camporeale... cognato di Bulow...

Parla l'Italia

M'è grato il sonno e più l'esser di sasso
Infine che il danno e la vergogna dura;
Non veder, non udir m'è gran ventura,
Però non mi destar: deh, parla basso!

MICHELANGELO.

(E Ciolitti e Salandra non potrebbero parlar più basso di così).

Anno 1° della dominazione tedezca —— Berlin - Rome Aprile 1915 —— Conto corr. con la Postdam.

Prezzi d'abbonamento

5 MARCHI (unica moneta adottata da tutto il mondo tedeschizzato - valevole in terra, in cielo e alla banca del Buon Vecchio Dio.

Deutsche Sballingrossen Zeitung

Organ der bluff-Fork-Bureau per prupacanda taliani

Prezzi delle inserzioni

IN TESTA alla pagina 10 marchi... d'infamia. In altro posto... gratis. Speciale agenzia reclamistica: Kaiser Vilhelm & C. - Tavolarotondastrasse Berlin.

Dai paesi della "kultur"

Il giornalista A. kunipardo alla moglie

BERLINO, sotto Pasqua.

Fefuccia adorata,

Ti scrivo per inviarti, oltre che l'augurio per Pasqua e un bi-

glietto da cento marchi per le mutandine di raso all'uso tedesco, un documento pasquale del nostro beneamato Impirratore. Lo tolgo di peso dalla *Settimana religiosa di Berlino*.

Da domenica, alla spiegazione del Vangelo, esso è detto in tutte le chiese e templî dell'Impero.

Eccolo:

Miei carissimi fratelli,

L'omnipotente, del quale sono il consiglio e l'appoggio, vi parla con la mia voce.

I tempi sono compiuti. Grandi prodigi si preparono. La fame della fame si avvicina.

Benediciamo il Signore. La fame è d'istituzione divina. Tutti i grandi avvenimenti si sono compiuti sotto la sua ispirazione. E' grazie ad essa, che il vecchio Saturno e il conte Ugolino, che divoravano i loro figliuoli per conservar loro un padre, si sono fatto un nome nella storia. E' la fame che ha spinto Abramo verso l'Egitto e gli Ebrei verso la terra promessa. Senza la fame Giuseppe non avrebbe cattivato la fiducia di Faraone, nè il mio glorioso avo avrebbe ridotto Parigi. La fame testimonierà di che il popolo tedesco è capace.

Quando un ricco incontra sul suo cammino un povero, questi che dice? « Ho fame! ».

Come questo briccone è felice, pensa il ricco, ahimè! io non lo posso dire! La fame indica un buon stomaco. Come lo professa un sapiente della Chiesa, il R. P. Harpagon: « Bisogna mangiare per vivere, ma non vivere per mangiare ». Ancora è ciò molto utile? I rettili possono vivere dei mesi intieri senza prendere cibo. E si vanta... il loro sangue freddo.

L'appetito viene mangiando. A più forte ragione non mangiando. Rimanere nel proprio appetito, ecco tutta l'igiene; domarlo, tutta la virtù. E' invano che gli alleati si vantano di affamarci; avranno forse la Grecia, ma non la pelle.

Siete magri? Continuate. Beati i magri! Mantengono quell'agilità di muscoli e quella leggerezza di coscienze che inclinano l'anima al volo. Il tempo stesso è un gran magro. Ventre affamato, dicono, non ha orecchie! Inestimabile dono di potere restar sordo a tutte le sollecitazioni della pietà, dell'onore e del diritto!

Ecco ciò che col mezzo della mia bocca v'insegna il vero Dio, il Dio di Wilhelm, di Bismarck e di Francesco Giuseppe. Nutritevi con la parola divina. Gloria al divino Prussificato e pace a tutti, nel seno della chiesa aulica, post-aulica e germanica. Così sia.

Amen!

Divulgalo, Fefuccia, daglielo a a chi te lo cerca, e meriterai la gloria del nostro buon Dio prussificato.

Buona Pasqua, e molti baci alla maniera tedesca.

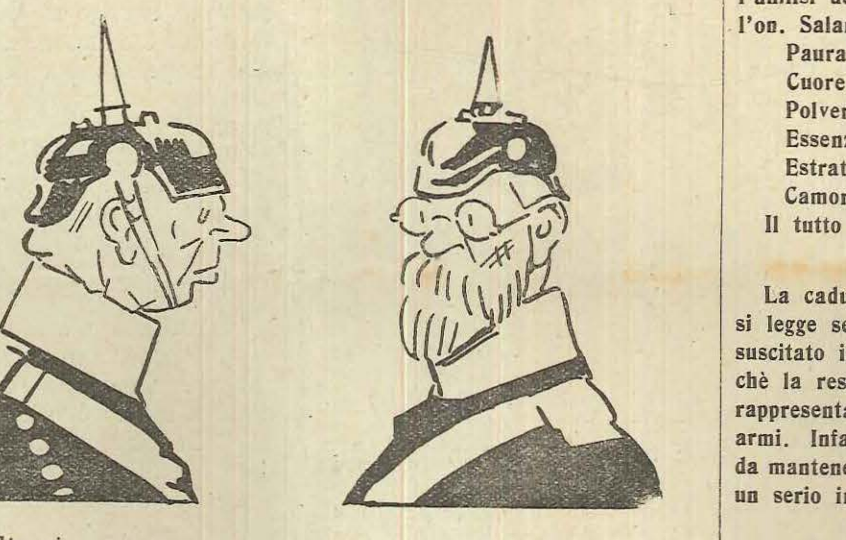
Tuo e per l'Impero
A. Kunipardo.

La vigilanza in Italia.

— Temo che saremo scoperti. L'Italia sorveglia le spie tedesche.

— Non temere: possiamo dimostrare d'essere degli ingenui pittori...

L'Italia si muove



— L'Italia si muove...
— Non temere! E' segno che le nostre spie-commercianti, lavorano... a minare i ponti!

Ultimissime

COSTANTINOPOLI.

Oggi calma, Sulle due rive dei Dardanelli abbiamo costruito altri 261 forti speciali: con un congegno venuto dalla Germania, le navi nemiche non saranno più colpite dai cannoni, ma saranno attratte e poste con argani speciali, dietro i uostri forti stessi.

VIENNA.

Da un esame statistico, fatto dal nostro Grande Stato Maggior Generale, risulta che i prigionieri a Przemysl sono appena 130. I tre zeri che li farebbero ascendere a 130.000, sono stati aggiunti dai russi.

SOFIA.

Si parla dell'entrata in campagna della Bulgaria. La cosa non è del tutto difficile: nostri agenti, in fatti, stanno trattando un forte prestito a Berlino, a Parigi e a Londra.

VIENNA.

Nei Carpazi s'è impegnata una grande battaglia.

Abbiamo distrutto 300.000 russi e fatti prigionieri circa 400.000. Il nemico si avanza sempre: tra breve esso sarà nelle nostre mani, tanto che occorrerà parlare il russo anche a Vienna.

VIENNA.

Da ogni parte si sente vociare i giornali venduti alla Francia, che la pressione russa si accentua. Nessuno capisce che questa è una manovra tattica nostra per stringere il nemico da presso, sotto Budapest e Vienna, e pigliarlo quindi prigioniero.

BERLINO.

L'Imperatore vestito prima da prete e poi da pastore, ha tenuto ieri, giovedì santo, un discorso ai cattolici ed ai luterani.

Egli promise la resurrezione dei 10 milioni di morti, assicurando che ne occorrono altri 10 milioni.

BERLINO.

« In Italia la spada è affilata » così ammonisce il « Giornale d'Italia » ma noi possiamo assicurare che l'ammonimento non riguarda la Germania e l'Austria essendo con noi, perfettamente d'accordo l'on. Salandra. E, quando si dice Salandra, si dice l'Italia.

Così ha anche assicurato al principe di Bülow, l'on. Giolitti.

BERLINO.

Il « Korda und Saponem » pubblica.

L'Italia non si accontenta del Trentino. Essa vuole l'Istria, la Dalmazia, la supremazia dell'Adriatico e gli interessi assicurati nell'estremo oriente nonchè almeno un mezzo dardanello altrimenti spara. I cannoni di Salandra non ci fanno paura perchè sappiamo che i proiettili più psicologi sono... gli articoli del Bergamini sul « Giornale d'Italia ».

BERLINO.

Un famoso chimico tedesco ha fatto l'anilisi del sacro egoismo italico dell'on. Salandra. Ecco la formula:

Paura	gr.	100
Cuore pietrificato	»	25
Polveri... negli occhi	»	15
Essenza di bugie	»	15
Estratto bancario	»	10
Camorra politica	»	5

Il tutto in acqua sporca giolittiana.

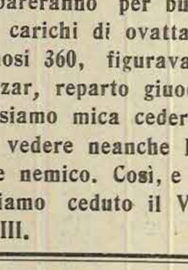
VIENNA.

La caduta di Pszemysl (in italiano si legge semplicemente Prezzemolo) ha suscitato il massimo entusiasmo giacchè la resa dei nostri 120 mila uomini, rappresenta un trionfo delle nostre armi. Infatti, 120 mila bocche di più da mantenere, metteranno fra breve in un serio imbarazzo il comando russo.

VIENNA.

Le trattative col governo italiano formano il tema delle conversazioni dei circoli politici. Salandra finirà per fare la guerra, malgrado il suo programma neutralista assoluto. Anzi, so da buona fonte, che il governo austriaco minaccerà di dichiarare la guerra all'Italia se questa non si risolve a fare un passo sul nostro confine, come è stato stabilito d'accordo con Bülow. Abbiamo dato le maggiori garanzie che i nostri cannoni spareranno per burla, che i fucili sono carichi di ovatta e che i nostri famosi 360, figuravano fino a ieri nei bazar, reparto giuocattoli.

Non possiamo mica cedere il Trentino senza vedere neanche la bocca di un cannone nemico. Così, e non altrimenti abbiamo ceduto il Veneto... a Napoleone III.



Per l'annessione dell'Italia alla Germania

Il Papa prepara una bolla sull'abolizioue del "Non expedit,,

VIENNA.

Secondo il corrispondente romano della « Zeit », Benedetto XV starebbe elaborando una profonda riforma delle disposizioni riguardanti la partecipazione dei cattolici alle elezioni in Italia. Si tratterebbe, secondo il corrispondente del giornale viennese, di un documento il quale pare significherebbe l'annullamento del « non expedit ». Costituirebbe infatti l'ultimo passo verso la cancellazione anche della estrema memoria di quella bolla. Il nuovo documento, la cui pubblicazione non sarebbe molto lontana, eliminerebbe i rapporti ora esistenti tra i vescovi e il centro dell'attività polica dei cattolici.

Verrebbero create organizzazioni circondariali e regionali dei cattolici che dovrebbero sottostare all'alta direzione della presidenza della Federazione delle associazioni cattoliche. Con la nuova riforma non verrebbe detta l'ultima parola per l'ufficiale consenso alla creazione di un partito cattolico parlamentare sul tipo del centro tedesco. Negli ambienti vaticani si sarebbe però del parere di non impedire ai deputati cattolici eletti con le nuove disposizioni di riunirsi ufficialmente in gruppo parlamentare.

Inutile avvertire che questa risoluzione del papa, tenderebbe a preparare il terreno per la definitiva annessione dell'Italia all'Impero tedesco, previa restaurazione dello Stato pontificio.

BERLINO.

Molti giornali hanno male interpretato l'ultimo periodo del discorso che il Santo Padre, ha diretto al Ministro del Belgio.

Il Papa disse fra l'altro:

« Frattanto, Noi lo preghiamo di far pervenire al suo augusto Sovrano la soddisfazione che ci ha recato la scelta di un personaggio il quale, essendo stato Ministro della Giustizia e professore di diritto all'Università di Lovanio, non può ispirarsi che all'amore per la giustizia e la verità ».

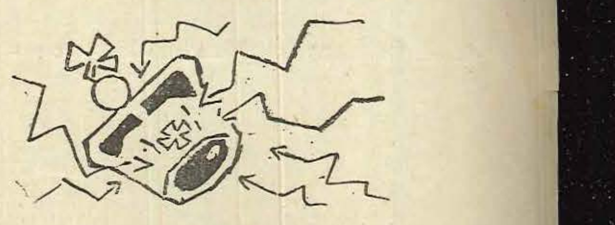
L'invocazione dell'amore per la giustizia e la verità ha creato degli equivoci. Il nostro ambasciatore Bülow chiarì tutto. Il Papa parlando di giustizia ha voluto alludere al dritto della Germania di dominare il Belgio e, parlando di verità, ha voluto accennare alla benevolenza che i tedeschi vogliono al popolo belga dimostrata loro proprio a Lovanio

Deutsche Sballigrossen Almanak.

Colla prossima settimana sarà messo in vendita il *Deutsche Sballigrossen Almanak*. La più fedele cronistoria della guerra avvenuta e da avvenire. Ognuno lo può trovare in ogni edicola di giornali del mondo, al prezzo di propaganda di Cent. 20 in Italia, e il doppio all'estero.

I nostri abbonati che invieranno il loro prezzo d'abbonamento, lo riceveranno *gratis*, collo posta del mattino, come usano le grandi pubblicazioni di propaganda tedesca.

Sconto ai rivenditori - SENZA RESA - del 40 0|0.



Catalogo della libreria

ADAM. Il Figliol prodigo L. 0.10
AGNOLETTI V. L'aeroplano » 0.20
AHN F. Nuovo metodo per imparare la lingua francese: Primo corso » 1.60
Secondo corso » 2.20
Terzo corso » 2.40
— Nuovo metodo per imparare la tedesca: Primo corso » 2 —
Secondo corso » 2.80
Terzo corso » 3 —
— Nuovo metodo per imparare la lingua inglese: Primo corso » 2 —
Secondo corso » 2 80
Terzo corso » 3 —
— Nuovo metodo per imparare la lingua spagnuola » 2.60
ALBERT CHARLES. Patria, Guerra e Caserma » 0.10
— Il libero amore » 0.20
ALFA. Anticlericalismo e idealismo » 0.10
Estero » 0.15
ANSEELE-VANDERVELDE-SAMPSON. Cooperazione e socialismo » 0,60
ALONGI. La camorra » 4.50
— La mafia » 3 —
ANDREYEFF. Riso rosso » 0.50
ANGIOLINI. Collettivismo spiegato 0,02
ANONIMO. Lettere di un prete Modernista » 3.50
ARNOULD. I delitti dei Gesuiti » 2.50
AROLDI. Chi sono i gesuiti » 0.10
— Inno del primo maggio (per canto e piano) » 0.70
BADALONI N. Ai lavoratori (scritti di propaganda) » 0.10
— Leghe e socialismo » 0.30
— Il partito del pane » 0.02
— Il perchè della miseria » 0.02
BALDINI L. L'automobile » 0.20
BAKOUNINE M. Dio e lo Stato » 0.30
— La teologia politica di Mazzini e l' « Internazionale » » 0.05
BALZAC O. Il cugino Pons (due volumi) » 1.50
— Il colonn. Chabert (romanzo) » 0.25
BARTALINI. L'antimilitarismo » 0.30
BAZAROFF. Chi è lo czar » 0.10
BEBEL. La donna nell'avvenire » 0.20
BELTRAMI. Gli infortuni sul lavoro » 0.10
BERTACCHI. Il pensiero sociale di G. Mazzini » 1 —
BERTELLI. Ai conservatori in buona fede » 0.02
BARNI, DE AMBRIS, LABRIOLA, MANTICA, OLIVETTI, POLEDRO, TANCREDI. Pro e contro la guerra di Tripoli » 2 —
BIADEGO. Costruzioni metalliche » 12 —
BIANCHI U. Alle donne operaie » 0.05
BIGLIAZZI F. Ciò che si fa nei seminari e nelle Parrocchie » 0.25
BISSOLATI ed ALTRI Andrea Costa. Episodi e ricordi » 0.25
— Dio lo vuole » 0.02
BJORNSON B. Un buon ragazzo » 0.25
BOLERO. Le due campane » 2 —
BOLOGNA L. Liberi metri giovanili » 1 —
Edizione economica » 0.50
BONGINI. Il pregiudizio religioso » 1.50
Estero » 2 —
BONOMI I. Questioni urgenti » 1.50
BORELLI. Manuale del cacciatore » 0.90
BRUPACHER. Meno figli meno schiavi » 0.20
BRACHE. Abbasso i socialisti » 0.02
BURATTI C. La religione e la morale scientifica » 3 —
CABRINI A. La difesa della vita » 0.50
— Le pensioni operaie » 0.60
Estero » 0.80
— Leggi sociali e lotta di classe » 0.15
CALDARA. Le basi moderne dell'autonomia comunale » 0.50
CAM. I delitti della Chiesa » 0.15
Estero » 0.25
CAMPOLONGHI. La nuova Israele » 3.50
GARDUCCI G. Inni civili » 0.25
— Ca-ira » 0.25
— Canti lirici » 0.25
CARLANTONIO. Le istituzioni e la morale » 0.05
— Individualismo e collettivismo » 0.05
— Fra operaie di città e di campagna » 0.05
— La donna e il socialismo » 0.05
CARLYLE. Rivoluzione Francese (Volume II) » 2.50
(Volume III) » 2.50
CASALINI G. L'igiene della famiglia » 0.60
Estero » 0.80
— L'igiene sessuale » 0.60
Estero » 0.80
— La mutualità scolastica » 0.15
CASSIANO V. Giordano Bruno » 0.10
— Felice Cavallotti » 0.10
CASTELLI. La terza Roma » 2 —
CHIESA. La voce del proletariato » 0.02
— Il polipo nero » 0.10
Estero » 0.15
CIACCHI. Agli operai di città » 0.02
CERCHIARI. L'opera dei deputati socialisti alla Camera » 0.30
CAVOUR C. Libera chiesa in libero stato » 0.25
— Cos'è la Camera del lavoro » 0.02
CICCOTTI E. Contro la Marina militare. » 0.10
— Montecitorio » 3 —
— Vogliamo le riforme » 0.10
COLANTONI. Guida-pratica-leghe di resistenza » 0.25
COLAROSSI B. Le evoluzioni di Alberico » 1.50
COLETTI F. La base economico-sociale del partito radicale » 0.10
COLLI. Nel campo del prodotto e nel campo nel consumo » 0.30
CONCORDIA T. L'alcoolismo » 0.30
CONTI. Pagine sparse di socialismo » 0.60
CORSI. Abbasso il dazio sul grano » 0.02
COSTA A. Un sogno » 0.02
— Il socialismo » 0.02
— Documenti storici dell'internazionale » 0.15
— Bagliori di socialismo. Ricordi storici » 0.15
— Apostolato » 0.10
CABRINI-NITTI-MURRI-ABBIATE. Le leghe dei preti smascherate » 0.20
COURTELINE G. Boubouroche (romanzo) » 0.75
DAL CANTO. Aonio Paleario » 0.80
Estero » 1 —
— Pietro Carnesecchi » 0.80
Estero » 1 —
— La messa svelata » 1 —
Estero » 1.20
— La Madonna » 1 —
Estero » 1.20
— L'inferno distrutto, con appendice - L'inferno nell'arte del « Giovane della Montagna » » 1.25
Estero » 1.50
— Chiesa e brigantaggio » 0.10
Estero » 0.15
DALL'ONGARO F. Stornelli italiani » 0.25
D'AMATO. Ai ragazzi felici » 0.20
D'ANNUNZIO G. Canto nuovo » 0.25
— Intermezzo di rime » 0.25
— Primo Vere » 0.20
— Elegie romane » 0.25
— Terra vergine » 0.25
— Il libro delle vergini » 0.25
DAUDET A. Saffo » 0.75
D'AZEGLIO M. Ettore Fieramosca (illustr.) » 1.25
DE AMICIS E. Consigli e moniti » 0.02
— Il socialismo e l'eguaglianza » 0.02
— Lavoratori alle urne » 0.02
— Ricordi biografici » 0.20
— Ai grandi ed ai piccoli » 0.05
DE BEHAC. La cucina pratica » 1.25
DE FAZIO. La canzone vegetale » 0.40
DE KOCK. I peccati d'una bella donnina » 0.75
DEL BALZO C. Giovanni Bovio L. 0.10
DELORMS L. Le vittime del celibato cattolico » 0.20
DE MARIA. La vettura automobile » 4 —
DE MUSSET A. Andrea del Sarto (tragedia) » 0.25
— Rolla (romanzo) » 0.25
DE NAVA. Delinquenza e milicismo » 0.10
— Fra ombre e luci » 0.25
DE PIETRI A. Marx e il marxismo » 1 —
DE SANCTIS G. Religione nuova — Studi filosofico-sociali » 2.50
DE SACTIS M. La libertà di lavoro » 0.10
DE SANCTIS L. Accuse contro il papismo » 0.25
— Il purgatorio » 0.20
— La confessione » 0.25
DE VITI DE MARCO. La politica commerciale e gli interessi dei lavoratori » 0.10
DESCURET G. B. La medicina delle passioni » 1.75
DESTREE G. Come sarà emancipata la donna? » 0.05
DINALE O. Il movimento dei contadini e il partito socialista » 0.10
DICKENS C. Novelle » 0.25
— Lo spettro di Marley (romanzo) » 0.75
— Dizionario biografico universale (2 volumi) » 2 —
— Dizionario italiano-tedesco e viceversa — legato in tela » 5 —
— Dizionario italiano spagnolo e viceversa — legato in tela » 5 —
DOSTOJEWSKI F. M. Delitto e castigo (illustr.) » 2 75
— La moglie d'un altro » 0.25
DOTTOR G. Le scuole clericali » 0.10
BROZ G. Lui-lei e il bimbo » 0.75
BRUMONT E. Socialismo cattolico » 1 —
DUMAS A. I tre Moschettieri — illustrato » 1.50
— La signora dalle Camelie (illustrato) » 1 50
— Il Capitano Paolo » 0.25
— La principessa Giorgio (dramma) » 0.25
— Una notte a Firenze » 0.50
DUPONS M. Guerrazzi tradito » 0.20
ENGELS. Socialismo utopistico e socialismo scientifico » 0.25
FABBRI L. F. Ferrer con pref. di G. Podrecca » 0.20
— L'ideale anarchico » 0.10

L'ODONT-MIGONE

è un preparato in Elisir, in Polvere ed in Crema che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. L'ELISIR ODONT-MIGONE ha un penetrante profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca — Costa 2,25 il flacone medio e L. 3,50 il flacone grande. LA CREMA ODONT-MIGONE è una modificazione semi solida inalterabile, coll'aggiunta di sapone finissimo d'olio d'oliva, perfettamente neutro e privo di sapore — Costa 0,75 il tubetto. LA POLVERE ODONT-MIGONE è composta di materie accuratamente polverizzate aventi le stesse proprietà dei componenti l'Elisir — Costa L. 1 la scatola Per le spedizioni del flacone da L. 3,50 aggiungere L. 0,80, per gli altri articoli L. 0,25 ciascuno. Trovasi in tutti i Droghieri, Profumieri, Farmacisti.

Deposito Generale da MIGONE e C. Via Orefici (passaggio centrale, 2) MILANO

PIO BORANI, gerente responsabile

Tipografia dell'Asino.

Virilina guarisce qualunque impotenza - Trattamento esterno, segreto, innocuo, senza apparecchi. Effetto immediato. L. 10. Tre tubi L. 25. Chiedere opuscoli:
IGIENE - Casellario 18 - Roma

Via! fate largo...

Non è più mia, la Pasqua,
e ascesi invan la croce:
e tutta negli orrori
è spenta la mia voce!
Invano, invan gridai
negli impiti ribelli:
« che siano benedetti
le genti, ognor fratelli »!
Fratelli? e come belve
si lanciano a la guerra,
e di sangue innocente
s'abbevera la terra!
Non vostra, no, la colpa,
o popoli ingannati:
sono gli imperatori
che v'hanno massacrati!
È il papa, che in mio nome
non volle maledire,
e sempre gli assassini
ei seppe benedire!
Oh, vïa! fate largo...
troppo, ricchi, potenti,
straziaste la vita,
de le misere genti...
E allora che più dèspoti
la terra non avrà,
sarà la nuova Pasqua
sacra a l'Umanità...

Allez! faites place. Away with you all!